



Università degli Studi di Parma
CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE
CORSO DI LAUREA IN PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI

Giovedì 28 novembre 2013, ore 14.00 - 18.00
Aula B – Dipartimento di Giurisprudenza
via Università, 12 - Parma

SEMINARIO

“L'impatto del disturbo da gioco d'azzardo sulle famiglie e sui Servizi”

La diffusione crescente delle opportunità di gioco d'azzardo ha un impatto rilevante sulle famiglie dei giocatori. I familiari dei giocatori d'azzardo problematici devono affrontare per anni gli effetti di scelte che non hanno condiviso e di cui spesso non hanno saputo nulla o quasi. I loro bisogni sono tanti e molto vari: spesso non li riconoscono neppure come bisogni e non pensano a chiedere aiuto, non essendo abituati a farlo e non avendo consuetudine ai rapporti con i Servizi. Gli operatori sociali (assistenti sociali, educatori, ma anche psicologi e medici) incontrano sempre più spesso famiglie “al di sopra di ogni sospetto”, in un clima di stupore e di disperazione. In questa dipendenza comportamentale mancano i dati “oggettivi” della medicina, i riscontri delle analisi biologiche e quindi mancano anche le cure farmacologiche e i supporti chimici alle diagnosi e alle terapie. Nel disturbo da gioco d'azzardo i riscontri non sono fisici, ma finanziari (mancano soldi), relazionali (le famiglie si sfasciano, devastate dalla vergogna, dai problemi economici e dalla incredibile tenacia di questa dipendenza) e sociali (le persone perdono il lavoro, la rete familiare e amicale, la stima e la credibilità). I giocatori hanno la possibilità di scegliere la strada della terapia che, per quanto difficile, viene fornita dallo Stato, attraverso i Ser.T., il privato-sociale o altre agenzie. I familiari dei giocatori d'azzardo vengono considerati soprattutto come risorsa per la terapia del giocatore: sono chiamati a supportare le cure e a gestire una serie di problemi molto pesanti, affrontando preoccupazioni che invadono il loro futuro (pianificazione della restituzione del debito e prosecuzione della vita della famiglia, giovane o anziana che sia) e tormentano il loro presente, con la necessità del controllo quotidiano del denaro e con l'ambivalenza di un affetto segnato dal tradimento e dalla necessità di ricostruire la fiducia.

*Quale supporto può essere dato alle famiglie
dai servizi pubblici e dal privato-sociale?
Che cosa si sta già facendo?
Come ci si può preparare a questo lavoro?*

h. 14:00 Saluti e introduzione

h. 14:15 - 16:00 Workshop rivolti a assistenti sociali, educatori, giuristi, medici e psicologi, studenti

- WS 1: i familiari dei giocatori d'azzardo: gli approcci possibili (Maurizio Avanzi, Medico)
- WS 2: la motivazione a giocare d'azzardo: come leggere i segnali (Alessandra Bassi, Counselor)
- WS 3: i progetti di welfare: la comunità come risorsa per affrontare il gioco d'azzardo (Vincenza Pellegrino, Docente e Ricercatrice; Lucia Giustina, Psicologa-Psicoterapeuta)

h. 16:30 Daniela Capitanucci, psicoterapeuta e presidente di Alea - Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio

h. 17:15 Restituzione dei Workshop

h. 18:00 Dibattito e conclusioni